

Il Libro di Daniele - Numero centottantanove

L'arazzo profetico della battaglia di Panium: un preludio alla legge domenicale

Jeff Pippenger

2024-04-19

La battaglia di Panium fu essenzialmente una guerra spirituale. Appena prima della legge domenicale, l'ottavo presidente, che è il sesto a partire da Ronald Reagan al tempo della fine nel 1989, che è anche l'ultimo presidente repubblicano, e che è il presidente più ricco, e che inoltre suscita tutta la sfera del globalismo, guiderà il protestantesimo apostata nel sconfiggere la religione greca di Pan, che è il «woke-ismo» del globalismo. Nei versetti undici e dodici, la storia che ha inizio con la Guerra d'Ucraina nel 2014 si conclude con la legge domenicale nel versetto sedici. Il versetto quindici è la battaglia di Panium, e la battaglia di Panium conduce alla battaglia di Azio, che è la terza guerra mondiale.

All'ora del «grande terremoto», che è la legge domenicale del versetto sedici, l'Islam del terzo guaio attacca gli Stati Uniti, adirando le nazioni e producendo rovina nazionale. È la Battaglia di Panium che precede quell'attacco. Alla legge domenicale viene stabilita la triplice unione del dragone, della bestia e del falso profeta.

«Con il decreto che impone l'istituzione del Papato in violazione della legge di Dio, la nostra nazione si separerà completamente dalla giustizia. Quando il Protestantesimo tenderà la mano attraverso l'abisso per afferrare la mano del potere romano, quando si protenderà oltre il baratro per stringere la mano allo Spiritismo, quando, sotto l'influenza di questa triplice unione, il nostro paese ripudierà ogni principio della sua Costituzione come governo protestante e repubblicano, e provvederà alla propagazione delle falsità e delle illusioni papali, allora potremo sapere che è giunto il tempo dell'opera meravigliosa di Satana e che la fine è vicina.» Testimonies, volume 5, 451.

A quel punto, la ferita mortale del papato è pienamente guarita, ed esso governa in modo supremo finché infine giunge alla sua fine senza che alcuno lo aiuti. È quando Roma conquista il terzo ostacolo che essa regna, come è rappresentato dalla Roma pagana in Daniele capitolo otto, versetto nove, e nel capitolo undici, versetti sedici fino a diciannove. Quando la Roma papale rimosse le tre corna, essa governò in modo supremo per milleduecentosessant'anni, così come la Roma pagana governò in modo supremo per trecentosessant'anni una volta conquistato l'Egitto, il terzo ostacolo, nella battaglia di Azio nel 31 a.C.

In grammatica, il suffisso «ium» viene aggiunto alla fine di una parola per formare un sostantivo che denota un luogo, uno stato o una raccolta di qualcosa. Esso è comunemente usato nella formazione di termini tecnici e scientifici, in particolare in chimica e in biologia. Per esempio: «stadium» si riferisce a un luogo destinato a competizioni atletiche o ad altri eventi, «aquarium» si riferisce a un luogo in cui organismi acquatici o piante sono tenuti in esposizione e «gymnasium» si riferisce a un luogo destinato all'esercizio fisico o all'addestramento. Nella terminologia

scientifica, «ium» è spesso usato per indicare un elemento o un composto chimico, in particolare quando l'elemento o il composto è stato isolato o scoperto. Per esempio: «sodium» si riferisce a un elemento chimico con il simbolo Na, «calcium» si riferisce a un elemento chimico con il simbolo Ca.

L'inizio del dominio supremo di Roma pagana si compì nella battaglia di Azio, e la battaglia di Panio aprì la porta alla guerra rappresentata da Azio, poiché «linea dopo linea» Azio rappresenta la legge domenicale, quando il papato tornerà di nuovo a governare il mondo in modo supremo.

Azio fu una battaglia navale, e Panio fu una battaglia terrestre; pertanto, il collegamento delle due battaglie rappresenta una guerra di portata mondiale, che abbraccia la terra e il mare. Azio, la più celebre battaglia navale della storia antica, rappresenta anch'essa una guerra mondiale, poiché «le acque che hai vedute, dove siede la meretrice, sono popoli, moltitudini, nazioni e lingue». Panio rappresenta una guerra spirituale che si unisce a una guerra politica nella legge domenicale di prossima imposizione.

La parola “pan”, come sostantivo, ha molteplici significati a seconda del contesto; ma nella mitologia greca Pan è il dio dei pastori, delle greggi, della musica rustica e delle terre selvagge. È spesso raffigurato come una figura per metà uomo e per metà capra, noto per il suo amore per la musica e la natura.

«Come atto culminante del grande dramma dell'inganno, Satana stesso si impersonerà in Cristo. La chiesa ha a lungo professato di guardare all'avvento del Salvatore come al compimento delle sue speranze. Ora il grande seduttore farà apparire che Cristo è venuto. In diverse parti della terra, Satana si manifesterà fra gli uomini come un essere maestoso di abbagliante splendore, somigliante alla descrizione del Figlio di Dio data da Giovanni nell'Apocalisse. Apocalisse 1:13–15». The Great Controversy, 624.

Pan è il dio-pastore, e impersonerà il vero Pastore. L'impersonificazione di Cristo da parte di Satana comincia con la legge domenicale, poiché al «decreto» «noi possiamo» allora «sapere che è giunto il tempo della meravigliosa opera di Satana e che la fine è vicina».

La parola «pan» può anche riferirsi a un recipiente da cucina poco profondo, dal bordo largo, usato per friggere, cuocere al forno o preparare il cibo. La guerra finale è incentrata sulla Gerusalemme spirituale, il monte santo che è innalzato come vessillo, e il monte verso il quale fugge l'altro gregge di Dio che è ancora in Babilonia. In quel tempo tutte le nazioni verranno contro la Gerusalemme spirituale, che è identificata come una «coppa» (pan).

Oracolo della parola del Signore riguardo a Israele, dice il Signore, che distende i cieli, pone le fondamenta della terra e forma lo spirito dell'uomo dentro di lui. Ecco, io farò di Gerusalemme una coppa di stordimento per tutti i popoli d'intorno, quando saranno nell'assedio sia contro Giuda sia contro Gerusalemme. E in quel giorno farò di Gerusalemme una pietra pesante per tutti i popoli; tutti quelli che la solleveranno ne saranno fatti a pezzi, benché tutti i popoli della terra siano radunati contro di essa. Zaccaria 12:1-3.

Gerusalemme è anche la caldaia, poiché è il recipiente in cui si svolge il dramma. Una «caldaia» è un recipiente da cucina.

Allora egli mi disse: «Figlio d'uomo, questi sono gli uomini che tramano malvagità e danno empio consiglio in questa città; che dicono: "Il tempo non è vicino; costruiamo case: questa città è la caldaia, e noi siamo la carne". Perciò profetizza contro di loro, profetizza, o figlio d'uomo». E lo Spirito del Signore cadde su di me e mi disse: «Parla; così dice il Signore: Così avete detto, o casa d'Israele; poiché io conosco le cose che vi salgono alla mente, ciascuna di esse. Voi avete moltiplicato i vostri uccisi in questa città e ne avete riempito le strade di uccisi. Perciò così dice il Signore Dio: I vostri uccisi, che avete posto in mezzo ad essa, essi sono la carne, e questa città è la caldaia; ma io vi trarrò fuori di mezzo ad essa. Voi avete temuto la spada; e io farò venire su di voi la spada, dice il Signore Dio. E vi farò uscire di mezzo ad essa, e vi darò nelle mani di stranieri, ed eseguirò giudizi in mezzo a voi. Voi cadrete per la spada; io vi giudicherò ai confini d'Israele; e conoscerete che io sono il Signore. Questa città non sarà per voi una caldaia, né voi sarete la carne in mezzo ad essa; ma io vi giudicherò ai confini d'Israele. E conoscerete che io sono il Signore; poiché non avete camminato secondo i miei statuti, né avete messo in pratica i miei giudizi, ma avete agito secondo i costumi delle nazioni che vi stanno attorno». Ezechiele 11:2–12.

In inglese, «pan» come prefisso significa «universale», «tutto» oppure «attraverso». Per esempio, «panorama» si riferisce a una visione ampia o complessiva di un'area, «panteismo» si riferisce alla credenza che l'universo sia divino, e «panamericano» si riferisce a qualcosa che coinvolge tutti i paesi delle Americhe. Pertanto, «pan» identifica una guerra mondiale.

«Satana sta distogliendo le menti con questioni di scarsa importanza, affinché esse non vedano con una visione chiara e distinta questioni di immensa importanza. Il nemico sta progettando di irretire il mondo. »

«Il cosiddetto mondo cristiano sarà il teatro di azioni grandi e decisive. Uomini che detengono autorità promulgheranno leggi che controlleranno la coscienza, seguendo l'esempio del Papato. Babilonia farà bere a tutte le nazioni il vino dell'ira della sua fornicazione. Ogni nazione sarà coinvolta». Selected Messages, libro 3, 392.

La parola “act”, come sostantivo, significa “una decisione o legge formale scritta emanata da un organo legislativo”.

«Quando la nostra nazione rinnegherà a tal punto i principi del suo governo da promulgare una legge domenicale, il protestantesimo, con questo atto, si unirà al papismo». Testimonies, volume 5, 712.

Il cosiddetto mondo cristiano è un teatro di grandi azioni, o atti, e ogni nazione (pan) ne sarà coinvolta. La parola «atto» può anche riferirsi a una divisione o sezione di un dramma, di un film o di un'altra rappresentazione, tipicamente caratterizzata da un particolare insieme di eventi o azioni. La parola «agire», come verbo, significa compiere un'azione specifica o comportarsi in un certo modo. Può anche riferirsi al fingere o all'interpretare una parte, come nella recitazione in un dramma o in un film.

«Il mondo è un teatro. Gli attori, i suoi abitanti, si stanno preparando a recitare la loro parte nell'ultimo grande dramma. Dio è perduto di vista. Tra le grandi masse dell'umanità non vi è unità, se non quando gli uomini si confederano per realizzare i loro fini egoistici. Dio osserva. I suoi propositi riguardo ai suoi sudditi ribelli saranno adempiuti. Il mondo non è stato consegnato nelle mani degli uomini, sebbene Dio permetta per un tempo agli elementi di confusione e di disordine di predominare. Una potenza dal basso è all'opera per provocare le ultime grandi scene del dramma, — Satana che viene come Cristo e opera con ogni seduzione d'iniquità in coloro che si legano insieme in società segrete. Coloro che si abbandonano alla passione della confederazione stanno attuando i piani del nemico. La causa sarà seguita dall'effetto. »

«La trasgressione ha quasi raggiunto il suo limite. La confusione riempie il mondo, e un grande terrore sta per abbattersi sugli esseri umani. La fine è molto vicina. Noi che conosciamo la verità dovremmo prepararci a ciò che presto irromperà sul mondo come una sorpresa travolgente». Review and Herald, 10 settembre 1903.

Panio e Azio rappresentano la terza guerra mondiale. In quella guerra vi saranno manifestazioni soprannaturali, come è rappresentato dal dio-capro greco Pan. La guerra sarà associata all'imposizione della legge domenicale quale "atto". E la guerra è identificata come "le ultime scene del grande dramma", poiché non è soltanto l'atto giuridico dell'imporre la legislazione domenicale, ma è anche il culmine del dramma del Vangelo nelle ore conclusive del tempo di grazia dell'umanità. Prima della battaglia nella quale Panio e Azio si uniscono profeticamente, nel versetto sedici del capitolo undicesimo di Daniele, l'esercito degli ultimi giorni di Dio sarà già stato suscitato, e il suo vessillo, che è un'insegna, sarà allora innalzato. Il significato primario di "insegna" è il vessillo di un esercito.

Act e Pan sono Azio e Panio, e il Meraviglioso Linguista controllava la geografia, i nomi e la storia di entrambe le battaglie, poiché si tratta della storia immediatamente precedente all'ormai prossima legge domenicale. La Battaglia di Panio ebbe luogo nel 200 a.C., e il versetto sedici identifica Roma mentre conquista Gerusalemme nel 63 a.C.

Fra la storia degli ultimi giorni rappresentata dal periodo dal 200 a.C. al 63 a.C., si compirà negli Stati Uniti la formazione dell'immagine della bestia, come è rappresentata dalla storia dal 161 a.C. al 158 a.C. Prima del periodo in cui avranno luogo i movimenti finali per l'erezione di un'immagine della bestia negli Stati Uniti, vi sarà un evento rappresentato dalla rivolta di Modin nel 167 a.C. La rivolta è prefigurata dalla ribellione contro la religione imposta dalla Grecia, e la rivolta condurrà a un waymark rappresentato dalla riconsacrazione del tempio nel 164 a.C.

Il 164 a.C. è commemorato dal giudaismo a motivo del miracolo di una quantità d'olio sacro sufficiente per un solo giorno che durò otto giorni. Così il 164 a.C., che precede il 161 a.C., identifica un miracolo satanico che fu compiuto per il popolo apostata di Dio. Il miracolo è rappresentato come un giorno che produce otto giorni, e l'olio di quel primo giorno fu ciò che provvide all'intero periodo di otto giorni. Il miracolo fu operato sulla parte unica che apparteneva ai sette, e questo waymark è posto proprio all'interno della storia in cui l'enigma dell'ottavo che appartiene ai sette si sta compiendo su entrambi, il corno repubblicano apostata e il corno

protestante apostata.

La manifestazione di miracoli satanici prima dell'imminente legge domenicale è associata al dio greco Pan. Quando la Battaglia di Panium sarà combattuta e vinta da Trump e dal protestantesimo apostata, il "vaso di Pandora" sarà stato aperto, e non vi sarà alcun modo di risolvere i problemi che saranno allora scatenati sull'umanità, poiché "un grande terrore sta per abbattersi presto sugli esseri umani. La fine è molto vicina. Noi che conosciamo la verità dovremmo prepararci a ciò che presto irromperà sul mondo come una travolgente sorpresa."

I centoquarantaquattromila sono coloro che sono stati suggellati dalla potenza santificante della Parola di Dio, provveduta mediante la dissigillazione della Rivelazione di Gesù Cristo. Quella Rivelazione comprende diverse linee specifiche di verità e fornisce un'istruzione santificata su chi è Gesù. In quanto Parola di Dio, Egli è il meraviglioso Linguista che ha governato ogni linguaggio umano, poiché mediante la Sua potenza diede origine alle varie lingue quando fece piovere la confusione sulla torre di Babele. Egli è il meraviglioso Numeratore che ha nascosto segreti nei numeri esposti nella Sua Parola e nell'intera Sua creazione. Egli è il sovrano della storia, poiché la storia è la "Sua"-storia. Egli creò la terra e controllò la configurazione geografica del pianeta dopo il Diluvio, e quindi le varie geografie profetiche che costituiscono le "verità" presenti nella Sua Parola. I centoquarantaquattromila rappresentano, fra le altre cose, coloro che manifestano fede nel fatto che Egli ha creato tutte le cose.

Nel principio era la Parola, e la Parola era con Dio, e la Parola era Dio. Essa era nel principio con Dio. Ogni cosa è stata fatta per mezzo di lei; e senza di lei neppure una delle cose fatte è stata fatta. Giovanni 1:1-3.

La storia del vaso di Pandora è un mito dell'antica mitologia greca. Essa è narrata principalmente nelle "Opere e i giorni" del poeta greco Esiodo e in varie altre fonti classiche. È evidentemente una parafrasi dell'esperienza di Eva nel Giardino dell'Eden. Il nome "Pandora" proviene dall'antica mitologia greca. Deriva dalle parole greche "pan", che significa "tutto", e "dora", che significa "doni". Pandora significa "dotata di tutti i doni". Eva è il simbolo della chiesa, e tutti i doni si trovano nella chiesa di Dio.

Nella mitologia greca, Pandora fu la prima donna mortale creata dagli dèi. Secondo il mito, fu plasmata da Efesto per ordine di Zeus, re degli dèi, come parte di un disegno volto a punire l'umanità. Ciascuno degli dèi contribuì a Pandora i propri doni, tra cui bellezza, grazia, intelligenza e fascino. Zeus le diede un vaso (che in successive rielaborazioni divenne una scatola) e le ordinò di non aprirlo mai in nessuna circostanza. A Eva fu detto che poteva mangiare di ogni albero, eccetto che «dell'albero in mezzo al Giardino».

Pandora, vinta dalla curiosità, alla fine cedette alla tentazione e aprì il vaso. Facendo ciò, tutti i mali, i dolori e le malattie che in precedenza erano stati trattiene al suo interno furono liberati nel mondo, diffondendo sofferenza e miseria tra l'umanità. Tuttavia, una cosa rimase nel vaso: la speranza. In alcune versioni del mito, Pandora richiuse rapidamente il vaso, impedendo alla speranza di sfuggire, mentre in altre la speranza emerse anch'essa, offrendo all'umanità un barlume di ottimismo e di capacità di resistenza dinanzi all'avversità.

La Battaglia di Panium si unisce alla Battaglia di Azio nella legge domenicale che presto verrà, e la legge domenicale che presto verrà fu prefigurata dalla prova nel Giardino dell'Eden. Nel giardino, la prova riguardava semplicemente Adamo ed Eva, ma negli ultimi giorni la prova doveva confrontare tutta l'umanità in tutto il mondo. La prima prova, consistente nel credere o non credere alla Parola di Dio nel giardino, prefigura l'ultima prova della legge domenicale. Eva fallì quella prima prova e spalancò sull'umanità le cateratte del dolore, come rappresentato nel mito di Pandora.

Quando la Battaglia di Panio si unisce alla Battaglia di Azio, la prova rappresentata nel Giardino dell'Eden si aprirà dinanzi a tutta l'umanità. La speranza allora offerta al mondo è l'insegna che viene innalzata perché tutto il mondo (panorama) la veda.

O voi tutti, abitanti del mondo e dimoranti sulla terra, guardate, quando egli innalza un vessillo sui monti; e quando suona una tromba, ascoltate. Isaia 18:3.

Continueremo questo studio nel prossimo articolo.

«Il mondo è un teatro; gli attori, i suoi abitanti, si preparano a recitare la loro parte nell'ultimo grande dramma. Tra le grandi masse dell'umanità non vi è unità, se non quando gli uomini si confederano per realizzare i loro fini egoistici. Dio osserva. I Suoi propositi riguardo ai Suoi sudditi ribelli saranno adempiuti. Il mondo non è stato dato nelle mani degli uomini, sebbene Dio permetta per un tempo agli elementi di confusione e di disordine di predominare. Una potenza dal basso sta operando per produrre le ultime grandi scene del dramma: Satana che viene come Cristo e opera con ogni inganno d'iniquità in mezzo a coloro che si vincolano insieme in società segrete. Coloro che si abbandonano alla passione della confederazione stanno mettendo in atto i piani del nemico. La causa sarà seguita dall'effetto. »

«Mai questo messaggio si applicò con maggiore forza di quanto si applichi oggi. Sempre più il mondo disprezza le rivendicazioni di Dio. Gli uomini sono divenuti audaci nella trasgressione. La malvagità degli abitanti del mondo ha quasi colmato la misura della loro iniquità. Questa terra è giunta quasi al punto in cui Dio permetterà al distruttore di compiere su di essa la sua volontà. La sostituzione delle leggi degli uomini alla legge di Dio, l'esaltazione, per mera autorità umana, della domenica al posto del Sabato biblico, costituisce l'ultimo atto del dramma. Quando questa sostituzione diverrà universale, Dio si rivelerà. Egli sorgerà nella Sua maestà per scuotere potentemente la terra. Uscirà dal Suo luogo per punire gli abitanti del mondo per la loro iniquità, e la terra metterà allo scoperto il sangue da essa assorbito e non coprirà più i suoi uccisi.

«Ci troviamo sulla soglia della crisi dei secoli. In rapida successione i giudizi di Dio si susseguiranno l'uno all'altro: fuoco, e inondazione, e terremoto, con guerra e spargimento di sangue. In questo tempo non dobbiamo sorprenderci per eventi insieme grandi e decisivi; poiché l'angelo della misericordia non può rimanere ancora a lungo a proteggere gli impenitenti. »

“La crisi ci sta piombando addosso gradualmente. Il sole splende nei cieli, percorrendo il suo consueto corso, e i cieli dichiarano ancora la gloria di Dio. Gli uomini continuano a mangiare e

bere, a piantare e a costruire, a prendere moglie e a essere dati in matrimonio. I mercanti continuano a comprare e a vendere. Gli uomini si urtano ancora l'un l'altro, contendendo per il posto più elevato. Gli amanti dei piaceri continuano ancora ad affollare i teatri, le corse di cavalli, le bische. Prevale la più intensa eccitazione, eppure l'ora della grazia si sta rapidamente chiudendo, e ogni caso sta per essere deciso per l'eternità. Satana vede che il suo tempo è breve. Egli ha messo all'opera tutti i suoi strumenti affinché gli uomini siano ingannati, sviati, occupati e ammalati, finché il giorno della grazia sia terminato e la porta della misericordia sia per sempre chiusa.

“La trasgressione ha quasi raggiunto il suo limite. La confusione riempie il mondo, e un grande terrore sta presto per abbattersi sugli esseri umani. La fine è molto vicina. Noi che conosciamo la verità dovremmo prepararci a ciò che sta per irrompere sul mondo come una travolgente sorpresa.

“In questo tempo di iniquità prevalente, possiamo sapere che l'ultima grande crisi è vicina. Quando la sfida alla legge di Dio sarà quasi universale, quando il Suo popolo sarà oppresso e afflitto dai suoi simili, il Signore interverrà.

«Ci troviamo sulla soglia di eventi grandi e solenni. Le profezie si stanno adempiendo. Una storia strana e ricca di avvenimenti viene registrata nei libri del cielo. Ogni cosa nel nostro mondo è in agitazione. Vi sono guerre e rumori di guerre. Le nazioni sono adirate, ed è giunto il tempo dei morti, affinché siano giudicati. Gli eventi stanno cambiando per produrre il giorno di Dio, che grandemente s'affretta. Non rimane, per così dire, che un solo momento di tempo. Ma mentre già si leva nazione contro nazione e regno contro regno, non vi è ora uno scontro generale. Finora i quattro venti sono trattenuti finché i servitori di Dio non siano suggellati sulle loro fronti. Allora le potenze della terra schiereranno le loro forze per l'ultima grande battaglia». Christian Service, 50, 51.